

SAN DONATO – BICCARI (Fg)



La Chiesa madre di Biccari

La festa di san Donato si celebra, a Biccari, il 7 agosto.

In occasione della festa patronale del 07 agosto 2010 si ha intenzione di ripetere la “PROCESSIONE SOLENNE”, processione che vede uscire per le vie del paese non solo il protettore ma anche statue di altri santi e degli arcangeli.

E’ una tradizione antica della nostra comunità, tradizione durata fino agli anni ’50 e ripresa nell’agosto del 2004.

Quest’anno si ha intenzione, come era tradizione, di far portare la statua di s. Donato ai nostri fratelli emigrati, ai quali, però, si rivolge l’invito a far pervenire la propria adesione, come suggerisce il manifestino realizzato.

Un invito particolare, poi, è rivolto a tutti i “MILITARI BICCARESI” che prestano servizio nelle varie armi a scortare le statue dei santi in alta uniforme. Anche a loro è rivolto l’invito a far pervenire la propria adesione.

ORIGINE DEL CULTO DI S. DONATO A BICCARI

S. Donato, protettore di Biccari, si venera e si invoca in special modo da coloro che soffrono di mal caduco, cioè dell’epilessia.

Nel 1527 un biccarese di casa Versillo che militava nell'esercito del Contestabile di Borbone, trovandosi al famoso sacco di Roma, entrò nella catacomba e tra le ossa dei santi martiri prese l'osso del braccio di s. Donato, vescovo di Arezzo.

Non appena giunse a Biccari con questa preziosa reliquia se ne chiese il possesso al papa Clemente VII che si compiacque di accordarlo con lettera autentica.

Il documento e la reliquia furono depositati con ogni pompa e solennità nel fondo di un braccio d'argento finemente lavorato. Ma la notte del 14 febbraio 1700 ladri sacrileghi entrarono nella chiesa madre, asportarono calici e il braccio d'argento con tutti i donativi ex voto.

Non fu toccata la reliquia, ma andò dispersa la lettera autentica. Il vescovo di Troia autorizzò ugualmente l'esposizione della sacra reliquia e i devoti raccolsero ducati 159,88 per riparare i danni e rifare il braccio d'argento, quello che attualmente viene portato nella processione del 7 agosto, giorno della festa patronale di s. Donato (dal libro "Sotto il tetto della Puglia" di G. Checchia).

Al 1535 risale un intervento di pacifica mediazione che il famoso vicerè Carlo V effettuò per comporre una lite tra l'università di Biccari e il signor feudale del tempo Marcello Caracciolo la cui famiglia governerà Biccari per circa tre secoli.

Dal lungo testo dell'atto di pacificazione veniamo informati, tra l'altro, dell'esistenza di una Mezzana che se dice del Sancto Cataldo; sembra evidente il legame tra il luogo di culto e l'apprezzamento di terra (attualmente nel tenimento di Biccari vi è una contrada chiamata "S: Cataldo").

Grazie a don Pedro di Toledo, però, apprendiamo un fatto ancora più importante: le due parti si accordano che "si

sia osservato li otto di franchi della festa de Sancto Donato".

Questa notizia conferma l'esistenza di un culto, e forse di una chiesa in onore di s. Donato e, per di più, lo indica come esteso all'intera cittadinanza e non riservato semplicemente ad una confraternita: il santo vescovo di Arezzo inizia ad apparire come PATRONO DI BICCARI (dal libro "Un inno alla luce" di Vincenzo Francia).

Nell'intero anno 1837 a causa della peste bubbonica a Biccari, morirono ben 498 persone (su una popolazione di circa 5000 abitanti) e che nel solo mese di luglio, di quello stesso anno, ne morirono 330; si racconta che, appena iniziò la novena in onore di san Donato (28 luglio/5 agosto) si verificò una improvvisa guarigione dal male, per cui i morti per peste scesero drasticamente dalle 330, del mese di luglio, a 35, nel mese di agosto (normale media mensile di quel periodo dati questi incontrovertibili perché riportati negli atti ufficiali dello stato civile del Comune). Tale guarigione, così repentina, fu attribuita all'intervento di san Donato, patrono di Biccari i cui festeggiamenti ricorrono il 6 – 7 – 8 agosto di ogni anno.



**Foto del particolare del quadro di san Donato
presente nella Chiesa Madre di Biccari**



**Foto della statua di san Donato, protettore di
Biccari**

CONSEGNA DEL CALICE DI VETRO



Domenica prossima, 27 giugno 2010, una delegazione della nostra parrocchia di Biccari, guidata dal parroco sac. Donato Nardone e dal

sindaco Avv. Gianfilippo Mignogna, sarà in pellegrinaggio ad Arezzo.

Ci sarà, nel duomo, una cerimonia e una celebrazione eucaristica, animata dalla Corale "S. Cecilia" di Biccari; all'interno della celebrazione, il parroco don Alvaro Bardelli, consegnerà in dono un calice di vetro in ricordo di San Donato, Vescovo di Arezzo e protettore di Biccari.